



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36 DEL 31/07/2023

OGGETTO: VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E 1° VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023 - 2025 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ARTT. 175 E 193 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, NONCHE' VARIAZIONE AL DUP 2023-2025 SEZIONE OPERATIVA - PIANO ALIENAZIONI.

L'anno duemilaventitre addì trentuno del mese di luglio alle ore 18:45 nella sala delle adunanze consiliari in seduta pubblica, sessione ordinaria di prima convocazione.

Prevvia l'osservanza di tutte le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

GARDONI ALESSANDRO	Presente
BIGAGNOLI BRUNA	Presente
DAL FORNO MARCO	Presente
REMELLI ALESSANDRO	Presente
PAON VERONICA	Presente
BENINI FRANCA	Presente
PEZZO CLAUDIO	Presente
NOCENTELLI EVA	Presente
BANCHIERI SILVIA	Presente
MENINI CESARE	Assente
PAROLINI ANDREA	Presente
PAROLINI SERENA	Assente
VALBUSA VANIA	Presente
OLIOSI LEONARDO	Presente
TOSONI ANGELO	Presente
BERTUZZI ENRICO	Presente
FOGLIA FEDERICA	Presente

Presenti n. 15

Assenti n. 2

Assiste all'adunanza il SEGRETARIO GENERALE SCARPARI EMILIO.

Constatato legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra BIGAGNOLI BRUNA – nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, assunta la Presidenza dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E 1° VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023 - 2025 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ARTT. 175 E 193 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, NONCHE' VARIAZIONE AL DUP 2023-2025 SEZIONE OPERATIVA – PIANO ALIENAZIONI

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che dal giorno 01/01/2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

VISTO l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, pienamente vigente dall'esercizio 2016 per tutti gli enti locali, in merito alla disciplina relativa alle variazioni di bilancio;

VISTO il D.M. del 01 agosto 2019 con il quale sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio, in attuazione della legge n. 145/2018 e che sono entrati in vigore compiutamente a partire dal rendiconto di gestione relativo all'anno 2020;

DATO ATTO che:

- con deliberazione n. 26 del 15/06/2023, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2023-2025;
- con deliberazione n. 27 del 15/06/2023, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 27/01/2023, esecutiva ai sensi di legge, e s.m.i. con la quale è stato approvato il P.E.G. finanziario per l'esercizio 2023 in esercizio provvisorio, comprendente la ripartizione delle categorie in capitoli e degli interventi in capitoli, attribuendo le risorse e obiettivi gestionali ai Responsabili di Area;

ATTESO che con deliberazione n. 15 del 25/05/2023, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2022;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 193 comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, gli enti locali devono rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6;

RICHIAMATO l'art. 193, comma 2, del predetto D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

VISTO l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che: *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

RICHIAMATO inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

ATTESO che dopo l'emergenza epidemiologica da Covid-19, manifestatasi all'inizio del 2020, si è succeduta senza soluzione di continuità, a partire dal mese di marzo 2022 e ancora in corso, l'emergenza derivante dallo scoppio del conflitto in Ucraina, e di conseguenza la situazione economica europea, che

puntava pertanto sulla ripresa del PIL e sulla crescita degli investimenti, anche grazie al PNRR, ha subito un ulteriore stop imprevisto, dovendo confrontarsi con un generale aumento dei prezzi, con particolare riferimento al caro energia;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti governativi a sostegno degli enti locali per il caro energia normative:

- l'art. 1 comma 29 Legge n. 197/2022 (Legge Finanziaria 2023), che ha riconosciuto in favore degli enti locali un contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati, parametrato alla spesa per utenze di energia elettrica e gas;
- D.M. del 19 maggio 2023 con il quale si è provveduto al riparto del contributo straordinario suddetto;

CONSIDERATO che per l'anno 2023 le risorse di cui al punto precedente, sono già state previste nel bilancio di previsione 2023/25 per essere utilizzate a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2023 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019;

PRESO ATTO che nell'avanzo di amministrazione 2022 approvato con la sopra richiamata D.C.C. n. 15/2023 non risultano fondi Covid non utilizzati al 31/12/2022, ad eccezione dei seguenti ristori specifici di spesa, il cui utilizzo in deroga si valuterà nella seconda parte dell'anno 2022:

- euro 66.099,48 relativi al Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020);

DATO ATTO che con nota del 14/07/2023 prot. 16562, agli atti d'ufficio, il Responsabile dell'Area Finanziaria ha richiesto ai Responsabili di Area le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

RILEVATO che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, ad eccezione di un debito fuori bilancio rilevato dal Responsabile dell'Area Amministrativa/Affari Generali come risulta dalle attestazioni dei vari Responsabili (Allegato C);

ATTESO che il debito fuori bilancio segnalato al punto precedente è stato riconosciuto con deliberazione consiliare adottata in data odierna ed avente ad oggetto **"RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA TAR VENETO N. 00228/2023 REG.PROV.COLL. – SENTENZA ESECUTIVA"**;

CONSIDERATO che i Responsabili di Area/Servizi, pur richiedendo variazioni agli stanziamenti di bilancio, hanno inoltre segnalato, con le note di cui all'allegato C), l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

RICHIAMATO l'art. 193, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *"Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2"*;

VISTE le richieste pervenute dai vari settori comunali in merito alla necessità di modificare alcuni stanziamenti di parte corrente a seguito delle mutate situazioni conseguenti alla crisi finanziaria in corso, depositate agli atti presso l'ufficio ragioneria nonché le richieste pervenute in merito alla necessità di modificare anche alcuni stanziamenti di parte capitale al fine di dare attuazione alla programmazione dell'Amministrazione comunale nei limiti dei flussi finanziari di cassa influenzati dall'emergenza in corso, depositate agli atti dell'ufficio ragioneria;

RITENUTO pertanto di adottare le seguenti misure necessarie a ripristinare il pareggio, derivante da minori entrate e da maggiori spese di natura obbligatoria:

- utilizzo di economie di spesa e di tutte le entrate;
- impiego della quota libera, accantonata e vincolata del risultato di amministrazione (allegato D);

RITENUTO, pertanto, necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2, lettera g);

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

CONSIDERATO che la verifica della congruità del FCDE è condizione essenziale per poter applicare durante l'esercizio l'avanzo di amministrazione e che, come indicato dalla stessa Corte dei Conti – Sezione Autonomie con la delibera 8/SEZAUT/2018/INPR, risulta fondamentale il coinvolgimento di tutti i responsabili della gestione delle entrate nel calcolo iniziale e nell'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità, con il coordinamento del responsabile del servizio economico finanziario e la necessità che l'organo di revisione verifichi la regolarità del calcolo del predetto fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento;

DATO ATTO, infatti, che i fondi e gli accantonamenti costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse necessarie a bilanciare sopravvenienze che possano pregiudicarne il mantenimento durante la gestione;

ATTESO che la previsione di dette poste deve essere congrua, da un lato, affinché la copertura del rischio sia efficacemente realizzata e, dall'altro, affinché lo stanziamento in bilancio non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario;

VISTA pertanto l'istruttoria compiuta dall'Area Finanziaria, in collaborazione con tutte le aree dell'Ente, in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, anche in considerazione di quanto indicato ai paragrafi precedenti, in base alla quale è emersa la seguente situazione:

- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in bilancio: congruo in quanto non sono stati variati gli stanziamenti di previsione delle entrate di dubbia esigibilità e dell'FCDE stanziato in parte spesa come da bilancio di previsione 2023 a cui si rimanda;
- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione: congruo, in quanto sebbene incassati in conto residui nei mesi precedenti parte delle entrate di dubbia esigibilità determinate in sede conto consuntivo 2022 non vi è stata necessità di diminuire l'FCDE accantonato nell'avanzo di amministrazione definito al 31/12/2022;

VERIFICATO inoltre l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva e di Cassa e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità imprevedute fino alla fine dell'anno, anche in relazione all'attuale emergenza energetica;

DATO ATTO che è stata compiuta dai vari servizi comunali la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, così come indicato dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e ritenuto di non dover adeguare gli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa, conformemente ai cronoprogrammi delle opere pubbliche, anche in funzione di quanto espressamente previsto dal principio contabile stesso - punto 5.4, in merito alla costituzione del fondo pluriennale vincolato in relazione alle spese concernenti il livello minimo di progettazione ed alla sua conservazione nel tempo per le spese non ancora impegnate;

VISTA la delibera di consiglio comunale in data odierna ad oggetto: *“Estinzione anticipata di mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.P.A. all'Ente”*, con la quale si è provveduto ad estinguere i mutui con la CDP Spa per i quali è possibile procedere per l'importo di Euro 1.200.000,00 dei 2.002.401,21, vincolati a tale scopo nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2022;

RITENUTO di procedere allo svincolo della suddetta quota vincolata, al fine di applicarla ad

investimenti per Euro 784.440,00, non sussistendo allo stato attuale condizioni contrattuali vantaggiose per l'estinzione di ulteriori mutui;

ATTESO che la presente variazione di assestamento generale del bilancio 2023/2025 e cassa prevede l'applicazione della quota di avanzo di amministrazione (come descritto nell'allegato D):

- libero a spese correnti non ricorrenti e a spese per investimenti;
- accantonato a fondo contenzioso per la copertura finanziaria del debito fuori bilancio da sentenza sopra richiamato;
- vincolato a spese correnti non ricorrenti e per le spese di investimenti;
- destinato ad investimenti;

ACCERTATO che il Comune di Valeggio sul Mincio può legittimamente applicare l'avanzo di amministrazione in quanto:

- è attestata, come istruttoria sopra indicata, la congruità dei fondi accantonati nel risultato di amministrazione 2022;
- vengono rispettati i criteri gradualisti di applicazione dell'art. 187, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;
- non si è in presenza di situazioni di utilizzo di cassa vincolata ex art. 195 TUEL e di anticipazione di tesoreria ex art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000;

VERIFICATO, inoltre, che l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, pur riducendo la disponibilità di cassa, non ne comporta squilibri in quanto l'attuale disponibilità del fondo cassa, unitamente ai flussi di cassa previsti nel bilancio, compresa l'attuale variazione, risulta sostenibile nel tempo;

PRESO ATTO che la variazione di bilancio non comprende modifiche agli stanziamenti di spesa relativi ad incarichi professionali esterni di cui al programma degli incarichi di studio, di ricerca e di consulenza per l'esercizio 2023 di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 15/06/2023 e pertanto il limite per i predetti incarichi rimane invariato;

VISTA la relazione del Responsabile dell'Area Finanziaria sig.ra Leda Freddo relativa alla verifica degli equilibri di bilancio, con revisione delle previsioni di entrata e di spesa dell'Ente, in conseguenza delle variazioni socio economiche intervenute, tenuto conto anche della crisi energetica, allegato A);

VISTI i seguenti allegati:

All. 1) Variazione al bilancio di previsione – competenza e cassa;

All. 2) Riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione – competenza e cassa;

All. 3) Quadri di controllo degli equilibri;

EVIDENZIATO che il bilancio di previsione per effetto della citata variazione pareggia nel seguente modo:

Esercizio	Competenza		Cassa	
	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA
2023	33.671.299,03	33.671.299,03	44.745.613,81	38.631.626,92
2024	21.094.792,52	21.094.792,52		
2025	20.152.492,52	20.152.492,52		

RICHIAMATO l'art. 193, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 relativo al rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri di bilancio;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 175 comma 8 e dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

RITENUTO, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

PRESO ATTO della necessità di aggiornare il piano della alienazioni approvato con la nota di aggiornamento al DUP 2023-2025, inserendo la seguente valorizzazione: alienazione di porzione di immobile in Loc. Salionze Foglio 2 mappale 986 parte, come da allegato L);

VISTO l'art. 239, 1° comma, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione di apposito parere da parte dell'organo di revisione contabile dell'ente;

DATO ATTO che viene richiesto il parere dell'organo di revisione contabile, ai sensi dell'art. 239 comma 1° lettera b), in ordine al presente provvedimento;

Richiamato il vigente il "Regolamento degli uffici e dei servizi", approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 289 del 16 novembre 2000, esecutiva ai sensi di legge, e successive modificazioni ed integrazioni;

Ricordato che il vigente "Regolamento di contabilità" è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 29/10/2015, esecutiva ai sensi di legge;

Richiamato l'art. 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e l'art. 52 del vigente "Regolamento degli uffici e dei servizi";

Preso atto dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lettera b), della legge 7 dicembre 2012, n. 213;

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, una variazione al bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025, così come riportata nei seguenti allegati:
All. 1) Variazione al bilancio di previsione – competenza e cassa;
All. 2) Riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione – competenza e cassa;
All. 3) Quadro di controllo degli equilibri;
- 2) DI ACCERTARE ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla responsabile dell'Area Finanziaria di concerto con i responsabili di Area dell'Ente in premessa richiamata ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio di cui al punto 1), il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, così come descritto nell'allegato A);
- 3) DI DARE ATTO che le variazioni di cui sopra prevedono l'applicazione della quota di avanzo di amministrazione (come descritto nell'allegato D):
 - libero a spese correnti non ricorrenti e a spese per investimenti;
 - accantonato a fondo contenzioso per la copertura finanziaria del debito fuori bilancio da sentenza sopra richiamato;
 - vincolato a spese correnti non ricorrenti e per la spese per investimenti;
 - destinato ad investimenti;
- 4) DI DARE ATTO che la presente variazione non comprende modifiche agli stanziamenti di spesa relativi ad incarichi professionali esterni di cui al programma degli incarichi di studio, di ricerca e di consulenza per l'esercizio 2023 di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 15/06/2023 e pertanto il limite per i predetti incarichi rimane invariato;
- 5) DI DARE ATTO che è stato segnalato un debito fuori bilancio, come da attestazione della Responsabile dell'Area Amministrativa/Affari Generali (allegato C), riconosciuti con deliberazione consiliare assunta in data odierna, come descritto nelle premesse;
- 6) DI DARE ATTO che il bilancio di previsione, per effetto della presente variazione, pareggia nel seguente modo:

Esercizio	Competenza		Cassa	
	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA
2023	33.671.299,03	33.671.299,03	44.745.613,81	38.631.626,92
2024	21.094.792,52	21.094.792,52		
2025	20.152.492,52	20.152.492,52		

- 7) DI DARE ATTO che il prospetto della nuova composizione dell'avanzo di amministrazione risultante dopo l'applicazione dello stesso con il presente provvedimento, come descritto alla fine della relazione della Responsabile dell'Area Finanziaria (allegato D), verrà ricondotto nel rendiconto 2023 nella determinazione dell'avanzo di amministrazione 2023, assieme ad eventuali e successive altre variazioni di bilancio nell'esercizio 2023 con applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- 8) DI DARE ATTO che il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 e in premessa specificato;
- 9) DI AGGIORNARE il piano della alienazioni approvato con la nota di aggiornamento al DUP 2023-2025, inserendo la seguente valorizzazione: alienazione di porzione di immobile in Loc. Salionze Foglio 2 mappale 986 parte, come da allegato L);
- 10) DI INCARICARE i responsabili di Area a porre in essere tutti gli atti necessari e conseguenti per l'attuazione di quanto deliberato con il presente provvedimento;
- 11) DI DARE ATTO che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2023;
- 12) DI DICHIARARE il presente provvedimento, stante l'urgenza, con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di procedere prontamente con i provvedimenti amministrativi della gestione corrente urgenti conseguenti.

Allegati:

- allegato A – relazione prima verifica equilibri di bilancio
- allegato C – attestazioni assenza debiti fuori bilancio
- allegato D – relazione seconda applicazione avanzo di amministrazione
- allegato L – aggiornamento DUP 2023-2025 – piano alienazioni
- allegato 1) – Variazione al bilancio di previsione – competenza e cassa;
- allegato 2) – Riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione – competenza e cassa;
- allegato 3) – Quadri di controllo degli equilibri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E 1° VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023 - 2025 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ARTT. 175 E 193 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, NONCHE' VARIAZIONE AL DUP 2023-2025 SEZIONE OPERATIVA - PIANO ALIENAZIONI”**;

Considerato che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l'emanazione di tale provvedimento;

Ritenuto di far propria la motivazione della proposta di deliberazione, ritenendola meritevole di approvazione;

Tenuto conto dei pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'allegato parere dell'Organo di revisione sulla proposta consiliare in oggetto (prot. n. 17446 del 26.07.2022);

Visto l'esito della votazione palese, resa per alzata di mano:

consiglieri presenti n. 15

consiglieri votanti n. 15

maggioranza n. 6

voti favorevoli n. 10

voti contrari n. 5 (Valbusa, Oliosi, Tosoni, Bertuzzi, Foglia)

DELIBERA

- Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E 1° VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023 - 2025 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ARTT. 175 E 193 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, NONCHE' VARIAZIONE AL DUP 2023-2025 SEZIONE OPERATIVA - PIANO ALIENAZIONI”**, sopra riportata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, facendola propria a tutti gli effetti di legge.

Inoltre, il Consiglio Comunale, in ragione della motivazione indicata all'ultimo punto della proposta approvata, con separata votazione palese, resa per alzata di mano, presenti 15, votanti 15, con voti favorevoli n. 11, contrari n. 4 (Valbusa, Oliosi, Tosoni, Foglia), astenuti: nessuno.

DELIBERA

- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
BIGAGNOLI BRUNA

IL SEGRETARIO GENERALE
SCARPARI EMILIO